

1
Maj. J. E. S. Smith

Milano

22 Gennaio 1913 2

A. MONOD

INGÉNIEUR DES CONSTRUCTIONS CIVILES

39, RUE JACQUES-DULUD

NEUILLY (SEINE)

Commendatore Stringher
Presidente dell'Istituto Nazionale
Assicurazioni Vita
ROMA

Il sig. MONOD Arnold , Ingegnere à Parigi , a domandato ed ottenuto la subconcessione della Ferrovia Circumgarganica e Subapenninica dal Comune di Vieste che ne ha richiesto la concessione al R. Governo.

Si e associato per la costruzione e l'esercizio di questa ferrovia colla " Société Internationale " di Parigi , 61 rue de l'Arcade , Società con capitale di £ 10.000.000 , amministrata dai Signori WIRIOT, ALLARD, DOLFUS etc.... e avente per scopo lavori pubblici .

Dato questo stato di cose, ed essendo prossima la concessione governativa di detta ferrovia all'ente suddetto , la " Société Internationale " ed il Sig. MONOD hanno senz'altro proceduto alla finanziamento di questo affare secondo i termini di legge prescritti , sullo schema di Convenzione e relativo Capitolato che regolano le concessioni delle ferrovie in Italia all'industria privata.

La " Société Internationale " ed il Sig. MONOD si propongono quindi di formare una Società Italiana col capitale pres-

critto di £ 6,300.000, e di fornire a detta Società tutto il denaro occorrente per portare a buon fine l'intera opera. La ferrovia di cui trattasi parte di Bovino sulla linea Foggia Napoli, tocca Lucera, San-Severo, e circondando tutto il Gargano va a finire in Manfredonia, dopo aver toccato gli importanti paesi di Apricena, San Nicandro, Cagnano, Rodi, Vieste, con diramazione Machia Monte-Sant' Angelo a trazione a vapore ed a cremagliera.

La sua lunghezza secondo il progetto di massima approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. è di circa 229 km. ed è stata dagli alti Enti consultivi dello Stato stimata meritevole di un sussidio governativo di £ 9823 per i 222 km. della Bovino Manfredonia per km. et per 50 anni, e di £ 10.000 per i 6,650 km. della linea Machia Monte Sant'Angelo a cremagliera.

Di questi sussidi venne deliberato che per 9/10 siano attribuiti alla costruzione ed 1/10 all'esercizio.

Ciò posto, la sovvenzione garantita dallo Stato ed attribuita alla costruzione sarà in totale di circa £ 2.030.000 per 50 anni.

L'intera linea sarà costruita nel termine di 6 o 7 anni a partire dal 1913 e sarà aperta successivamente all'esercizio in 3 tronchi a partire dal 1916 in poi.

Il primo tronco lungo circa 100 km. avrà un sussidio provvisorio di £ 600.000, il secondo tronco di circa 70 km. avrà un sussidio provvisorio di circa £ 700.000, il terzo tronco



integrerà l'intero sussidio ,

Ciò posto, ammesso che tutto quanto è esposto sopra si

avveri, la " Société Internationale " ed il Sig. MONOD desi-

derano sapere se l'Onorevole Istituto Nazionale ^{Assicurazioni} Vita sarebbe

disposto a scontarle i sussidii governativi nella misura sud-

detta, semprechè essi diventano liquidi a termine di legge

(7 luglio 1908 art. 7), ed a quale tasso l'Istituto vorrebbe

fare tale operazione, ed in altri termini, la " Société Inter-

nationale " sarebbe grata a codesto Istituto se volesse preci-

sarli la somma che in linea definitiva sarebbe a lei liquidata,

sempre prendendo come base le cifre suesposte.

Per i certificati d'avanzamento dei lavori, rilasciati

a cura del Ministero LL.PP. questa Società è disposta ad en-

trare in trattative coll' Istituto per il loro sconto.

[Handwritten signature]





5

Roma - 30 gennaio 1913

Caro amico,
rispondo con breve ritardo alla tua del 28, perché sono stato fuori di Roma.

L'Ing. Livraghi, di cui ti re-
stituisco la lettera, rappresenta in Italia la Société Internationale des Travaux Publics di Parigi, di cui tu stesso, a mia preghiera, mi fornisti buone informazioni con un foglio allegato ad una tua lettera del 27 luglio u.s.

La detta Società è in trattative per ottenere la sub-concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia garganico-subappenninica, che si svolgerà per oltre 200 Km. nella mia provincia ed alla quale vivamente ci interessiamo io e gli



altri deputati di Capitanata.

Le pratiche amministrative per la concessione sono assai avanti; e se ne occupa anche il disegno di legge N° 1282 presentato alla Camera il 17 Dicembre ultimo.

Dal solo punto di vista dell'interesse pubblico a me ed agli altri colleghi sarà gratissimo che sia in tutti i modi agevolata questa intrapresa ferroviaria.

Ti stringo cordialmente la mano.

Affini tuoi
G. Capitanata



7
31 gennaio 1913.

Il Sig. Ing. Livragli, non potendo essere ricevuto dal Sig. Direttore Generale della Banca, ha parlato al sottoscritto dell'affare che egli desidera di trattare con l'Istituto Naz.^{le} delle Assicurazioni per la "Società Internazionale" di Parigi.

Questa si è associata all'Ing. Monod per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Circungaricana, e formerà un'apposita Società con 7 milioni di capitale interamente versato, emetterà subito per 7 milioni di obbligazioni. - A costruzione finita

avrà un sussidio chilometrico governativo, di L. 2.030.000, annuo, per cinquant'anni. -

La "Société Internationale", e il Sig. Nord desidererebbero che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni montasse questo sussidio quando diventerà liquido, cioè nel 1916 - 1917. - L'operazione raggiungerebbe la cifra di 40 milioni, e verrebbe iniziata nel 1916 - 17 per un terzo. -

Prese le istruzioni dal Sig. Direttore Generale, il sottoscritto si è con espresso coll'ing. Livragli, tornato a prendere

notizie:

" L' Istituto ha per legge l'obbligo di impiegare la metà delle riserve matematiche e di ogni altra disponibilità patrimoniale in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Per l'altra metà alcuni degli impieghi consentiti divengono obbligatori per forza di cose; ma poiché tra gli impieghi consentiti rientrerebbe anche le operazioni del genere di quella proposta dall'ing. Livraghi,

BANCA D'ITALIA
DIRETTORE GENERALE

il Direttore Generale della Banca non può dire ora che questa a suo tempo non potrà essere consentita, Né può fare alcuna previsione in senso favorevole trattandosi di cosa che dovrebbe verificarsi di qui a tre anni ed essendo l'Istituto nel periodo di prima organizzazione, -

Dopo ciò l'ing. Livraghi, dimostrandosi persuaso dalle considerazioni fattegli, ha espresso l'intendimento di presentare una lettera allo scopo di prendere posizione per l'avvenire, di fronte ad altre domande del genere che potranno essere presentate dall'Istituto Maj. delle Assicurazioni

E. Franzetti



31 gennaio 1913.

Il Sig. Ing. Livraghi, non potendo essere ricevuto dal Sig. Direttore Generale della Banca, ha parlato al sottoscritto dell'affare che egli desidera di trattare con l'Istituto Naz.^{le} delle Assicurazioni per la "Società Internazionale" di Parigi.

Questa si è associata all'Ing. Monod per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Circumgorganica, e formerà un'apposita Società con 7 milioni di capitale interamente versato. Emitterà subito per 7 milioni di obbligazioni - la costruzione finita

avea un sussidio chilometrico governativo, di L. 2.030.000, annuo, per cinquant'anni. -

La Società Internazionale, e il Sig. Morod desidererebbero che l'Istituto Nat. delle Assicurazioni montasse questo sussidio quando diventera liquido, cioè nel 1916 - 1917. - L'operazione raggiungerebbe la cifra di 40 milioni, e verrebbe iniziata nel 1916 - 17 per un terzo. -

—

Prese le istruzioni dal Sig. Direttore Generale, il sottoscritto si è così espresso coll'ing. Livraghi, dovendo prendere

notizie:

« L'Istituto ha per legge l'obbligo di impiegare la metà delle riserve matematiche e di ogni altra disponibilità patrimoniale in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Per l'altra metà alcuni degli impieghi consentiti divengono obbligatori per forza di cose, ma poiché tra gli impieghi consentiti rientrerebbe anche le operazioni del genere di quella proposta dall'Ing. Livraghi,

il Direttore Generale della Banca non può dire ora che questa a suo tempo non potrà essere consentita, Né può fare alcuna previsione in senso favorevole, lo trattandosi di cosa che dovrebbe verificarsi di qui a tre anni ed essendo l'Istituto nel periodo di prima organizzazione» -

Dopo ciò l'ing. Livraghi, dimostrandosi persuaso dalle considerazioni fattegli, ha espresso l'intendimento di presentare una lettera allo scopo di prendere posizione per l'avvenire, di fronte ad altre domande del genere che potranno essere presentate dall'Istituto Maj. delle Assicurazioni

I. Frangelli

ING. F. E. LIVRAGHI

12 - VIA MACHIAVELLI - 12

MILANO



~~Pallanza Villa Saggi~~

15

Milano, li 26 - 1 - 1917 191

Ill. Sig. Comm. Stringher

Direttore Generale della Banca d'Italia

R O M A

Per incarico dei miei rappresentati Ing. Monod di Parigi e Societé Internationale, 61 rue de l'Arcade Parigi, avrei bisogno di conferire con lei per sottoporle un affare che forse potrebbe interessare lo spettabile Istituto Nazionale di assicurazioni sulla vite dell'uomo, di cui Ella è presidente.

A tal uopo io sarei a Roma giovedì in mattinata e le sarei gratissimo se ella volesse accordarmi un appuntamento per il pomeriggio, pregandola in tal caso di dare ordine alla sua segreteria ond'io sia da Ella ricevuto.

Sulla serietà delle persone per le quali desidero parlarle ella può chiedere informazioni all'on. Selandra il quale è già al corrente di ogni cosa.

Fiducioso di poter ottenere tale colloquio le anticipo i miei ringraziamenti e gradisco sig. Comm. isensi della mia più alta stima.

Livrighi

TELEFONO N.



Corporate Heritage
& Historical Archive